Se ne discuterà a Sanremo

Corsi universitari per tv (via cavo)

L'argomento sarà affrontato in un convegno sui sussidi audiovisivi - L'iniziativa del ministero per la Pubblica Istruzione - Gli studenti potranno seguire da casa le lezioni

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 12 giugno.

Un impianto televisivo via cavo, collocato in ogni capoluogo, in diretto collegamento con le sedi universitarie, potrebbe risolvere uno dei maggiori problemi che affliggono gli atenei italiani: il sovraffollamento e l'impossibilità di assistere alle lezioni durante l'anno accademico. Tali impianti, il cui costo non è eccessivo, permetterebbero agli universitari fuori di assistere alle lezioni, da trasmettere ad orari prestabiliti, anche stando in casa. L'argomento è stato affrontato stamane con il professor Calogero Rocco, ispettore generale del ministero della Pubblica Istruzione e direttore del centro nazionale sussidi audiovisivi che si trova a Sanremo per preparare la prima rassegna europea del «Minerva d'oro».

Dal 25 al 30 giugno, nel teatro del Casinò municipale verrà presentato quanto di meglio è stato prodotto sotto forma di film, diapositive, videocassette, e nastri magnetici in materia di attività comunque collegate con l'insegnamento. *«Nel programma di diffusione — quest'anno il ministero della Pubblica Istruzione dovrebbe stanziare circa 12 miliardi — dei mezzi audiovisivi nelle scuole di ogni ordine e grado, non è stata prevista l'applicazione della televisione via cavo. Posso affermare invece che nel nostro paese tutte le scuole sono state fornite di proiettori 16 mm mentre* — dice il professor Rocco — *la metà dei nostri istituti si avvale di impianti televisivi a circuito chiuso. I presidi sono in grado perciò di utilizzare film didattici e diapositive, senonché, e questo è il vero scopo della rassegna sanremese, non si tratta d'un problema di macchine, (cinepresa, impianti tv, laboratori linguistici eccetera), ma di materiali proiettabili la cui produzione, purtroppo, in tutta l'Europa o è carente o non è coordinata a fini didattici».*

«In questi cinque giorni, a Sanremo — ha proseguito Rocco — *intendiamo mettere a confronto produttori e professori riguardo al materiale didattico esistente nel quadro di un possibile rinnovamento della scuola. In altre parole, venuto a cessare il solo rapporto educativo esistente nel passato: casa e scuola (oggi si è inserita tra loro la televisione, il cinema e tutti gli altri mezzi moderni di diffusione, compresi i fumetti) il nostro ministero intenderebbe utilizzare tali mezzi a scopi puramente didattici. Per ottenere ciò — ha concluso — è necessario procedere ad un vero e proprio programma culturale da parte dei centri di ricerca didattica».*

«Tra questi moderni mezzi non si può ignorare la televisione via cavo, almeno per le università. Perché — è stato chiesto all'ispettore — il ministero non ne ha tenuto conto nel suo programma di diffusione audiovisivo?».

«Intanto, dopo le nuove norme inserite nel codice postale, anche il nostro ministero dovrebbe risolvere regolare domanda a quello delle poste e telecomunicazioni, cui solo compete il rilascio dell'autorizzazione. Non è esatto credere che nel settore di impianti televisivi a circuito chiuso (certo non via cavo) non sia stato fatto nulla: all'Università di Roma ed in quella di Napoli funzionano infatti tali impianti che permettono di assistere alle lezioni in più aule e con più spazio per gli studenti. E' solo un punto di partenza. Intanto dopo la rassegna sanremese ne esamineremo i risultati, mentre il progresso tecnico continua la sua strada. Anche per la televisione via cavo si vedrà».

Renato Olivieri

Era addetto all'istruzione

Albenga: dimissionario l'assessore Bolla (dc)

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 12 giugno.

(g. m.) L'assessore alla Pubblica Istruzione e all'Igiene, Martino Bolla, democristiano, ha rinunciato al proprio mandato in seno alla Giunta comunale. Stamane Martino Bolla ha confermato la propria decisione: *«Le mie dimissioni risalgono al 30 maggio, giorno in cui ho recapitato la lettera in comune. Lo avevo già fatto in precedenza, ma la comunicazione mi venne restituita».*

L'interessato è tuttavia molto riservato quando gli si chiede il perché di tale decisione. *«Motivi strettamente personali — afferma — mi hanno indotto a questo atteggiamento che è sicuramente irrevocabile, anche se rimarrò a far parte del Consiglio comunale».* Le dimissioni dell'assessore Bolla non sono per il momento commentate negli ambienti politici ed amministrativi cittadini. Tale riserbo non permette di formulare previsioni circa un possibile rimpasto della Giunta o un'eventuale crisi comunale.

Manca ancora il visto per le opere pubbliche

L'assessore di Savona dichiara: "Il ritardo è inspiegabile" - Bloccati 850 milioni di lire

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 12 giugno.

(n.s.) Opere pubbliche per 850 milioni, già regolarmente finanziate, non possono essere appaltate perché per alcune di esse (si tratta di lavori concatenati) manca ancora l'approvazione da parte del provveditorato regionale alle opere pubbliche. *«Si tratta,* spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, ingegner Piero Taramasso, di *lavori stradali ed il ritardo è assolutamente inspiegabile. Noi speriamo che l'approvazione sia ormai imminente perché altrimenti si rischia, tra l'altro, di dover operare ritocchi ai prezzi».*

Tutto il piano di lavori riguarda la sistemazione e l'ammodernamento della rete viaria della zona di «Chiappino» e «Mongrifone», gli impianti fognatizi e quelli dell'illuminazione. *«E' evidente,* osserva l'assessore, *che non possiamo dar corso ai lavori per le fognature o per l'illuminazione se il progetto per le strade non è approvato».*

Con la realizzazione di tali progetti muterà tutta la viabilità delle due zone residenziali che stanno sorgendo alla periferia della città. Da via Tissoni partirà un'arteria dalla larghezza complessiva di 15 metri che attraversando la «167» (l'area destinata all'edilizia economica) di Mongrifone si collegherà a via La Rocca presso l'incrocio con via Fontanassa. La strada, passando dinnanzi alla società mutuo soccorso della Rocca di Legino, confluirà poi sul piazzale antistante la Chiesetta dei Leoni. Un'altra arteria, dalle caratteristiche analoghe, ricalcherà l'attuale via del Chiappino che ha oggi una larghezza di soli tre metri. Si tratterà di una strada di fondovalle che partendo da via Stalingrado, dinanzi al condominio Borgonovo, porterà alla eliminazione dei tornanti della vecchia via Chiappino, proseguirà verso nord-ovest per servire la «167» dove tra l'altro sorgeranno le due case Gescal che dovranno essere costruite (ed i lavori erano già iniziati) in piazza Moroni.

Si chiede un intervento degli enti locali

Le proteste dei turisti in Riviera "Troppi rumori, strade sporche„

La statale Aurelia, fino a qualche anno fa un giardino, ora è pressoché priva di manutenzione - Al posto delle aiuole cumuli di rifiuti - I luoghi più suggestivi della costa sono divenuti discariche - Il problema dei "fracassoni" nei centri abitati si fa sempre più grave

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 12 giugno.

«Le strade della Riviera sono sporche; il rumore dei motori è assordante. Non si resiste», dice un turista. Ha scritto a *La Stampa* per esprimere la propria indignazione per lo stato di abbandono in cui sono lasciati molti luoghi. Non soltanto le strade secondarie, ma anche quelle principali, come l'Aurelia, che percorre i principali centri abitati.

Fino a qualche anno fa, la principale arteria della Riviera era affidata ai giardinieri dell'ente provinciale per il turismo; presentava ai passanti un aspetto particolarmente ordinato ed allegro. Vinta, per iniziativa dell'allora presidente dottor Bruno Novaro, la «battaglia» per abolire i cartelli pubblicitari, l'ente del turismo, con la collaborazione della prefettura e dell'amministrazione provinciale, attuò un vasto piano di ricredino e «messa a verde» di tutta l'Aurelia, creando aiuole e spalliere fiorite, lungo tutti i muri a monte. Da qualche tempo, come lamenta il lettore, si sono moltiplicati i segni di un crescente abbandono e di disordine: colpa, anche, della ineducazione del pubblico, che getta ai margini della strada ogni sorta di rifiuti. Spesso angoli incantevoli, a strapiombo sul mare, si trasformano in vere e proprie discariche abusive.

Ancora il nostro lettore: *«Un esempio tipico di questa incuria privata e pubblica è la zona della torre di Prarola, a ponente di Porto Maurizio: è uno dei punti più pittoreschi di tutta la Riviera dei Fiori, per il panorama e per le acque limpide attorno alla vecchia torre che difendeva dalle incursioni saracene e che è stata recentemente restaurata dall'Istituto di studi liguri. Purtroppo quest'angolo di paradiso* — prosegue — *è stato contorto in una discarica abusiva di cassette da frutta, immondizie, vecchio materiale edilizio».*

Si può osservare che, mentre lo specifico problema dell'angolo della torre di Prarola è di competenza comunale (circa una pulizia radicale, la messa in opera di un cartello che proibisca la discarica ed anche una discreta azione di vigilanza e repressione) quello della pulizia generale della via Aurelia è di competenza più generale: Anas, amministrazione provinciale, comuni competenti territorialmente, ente provinciale per il turismo, azienda di soggiorno. Praticamente, se non funzionano (e c'è da chiedersi il perché) i dipendenti dell'Anas che pure, un tempo, compivano lodevolmente il loro dovere, bisognerà creare un servizio collettivo, rapido.

Propone sempre il nostro lettore: *«Basterebbe un motocarro attrezzato che percorresse periodicamente la via.* Parla poi del problema dei motori troppo rumorosi, truccati, contro i quali dovrebbe funzionare un controllo più efficiente, appoggiato da adeguati mezzi tecnici. *«Da parte della polizia della strada e dei vari comandi di vigili urbani, quasi sempre troppo zelanti soltanto per gli errati passaggi ai semafori, o per le soste prolungate».*

b. v.

Imperia. Una discarica abusiva alla Torre di Prarola (foto Moraglio)

Un decoratore di Ceriale, aveva chiesto invano l'esonero

Sfrattato da casa porta in caserma la giovane moglie e i due figlioletti

Antonio Occhipinti, 20 anni, calciatore dell'Albenga, non sapeva più come mantenere la famiglia - La moglie: "Non abbiamo più la mutua; ho ricevuto soltanto un sussidio di 20 mila lire. Non ho latte per la bimba di tre mesi" - Forse il caso sarà riesaminato dalle autorità

(Nostro servizio particolare)
Ceriale, 12 giugno.

Antonio Occhipinti, 20 anni, decoratore e calciatore dell'Unione Sportiva Albenga, nelle cui file ha disputato alcuni incontri dell'ultimo campionato, attualmente militare presso un reparto della divisione Ariete, di stanza a Maniago nel Veneto, è rientrato in caserma dopo una licenza, portando con sé la moglie e due figli in tenera età, Marcello e Valeria, di 19 e 3 mesi. La singolare decisione del giovane, che risiede a Ceriale, in via Orti del Largo, pare sia stata originata dal rifiuto accoglimento della domanda di esonero dal servizio di leva comunicatogli recentemente dalle autorità militari, cui si era rivolto prima di venire arruolato.

Antonio Occhipinti si sposò nel 1971 con una torinese, Rosanna Rollino, 20 anni, trasferendosi poi a Ceriale, la cittadina ligure nella quale risiedono alcuni suoi parenti, proprietari di un esercizio pubblico. Cominciò a lavorare come decoratore e venne anche ingaggiato dall'Albenga come centrocampista; calcisticamente proveniva dal Cimano, dopo aver appartenuto ad una società torinese. A Ceriale sono nati i due bambini.

Antonio Occhipinti riteneva di poter ottenere l'esonero dal servizio militare, ma così non è stato. Arruolato nel gennaio scorso, ha compiuto il periodo di addestramento al Car di Fano e successivamente è stato destinato come autiere a Maniago, nei reparti della divisione Ariete. Recentemente aveva ottenuto un periodo di licenza per tornare a casa a sistemare i suoi affari che sembra non vadano per il meglio. *«Mia moglie* — avrebbe detto Occhipinti, prima di rientrare al Corpo assieme all'intera famiglia — *deve badare a due bambini, uno dei quali è malato. Non può lavorare e non è nemmeno in grado di pagare l'affitto di casa. Sono stato costretto a sistemare il mobilio in un magazzino e, per non lasciare la mia famiglia in mezzo alla strada, la porto con me».*

Il giovane, a detta di chi ha potuto raccogliere i suoi commenti, lamentava, oltre alle ristrettezze finanziarie, la mancanza di assistenza mutualistica per la moglie ed i figli, cessata sei mesi dopo la sua partenza per il servizio militare. *«Nel periodo di assenza di Antonio* — avrebbe soggiunto la moglie, Rosanna — *ho ricevuto un sussidio in denaro, 70 mila lire in tutto, ma io non posso allattare la piccola Valeria e debbo spendere almeno mille lire al giorno per acquistare il necessario. Marcello, poi, si è preso una brutta bronchite e ci mancano i mezzi per curarlo».*

L'epilogo della singolare contestazione di Antonio Occhipinti avverrà in caserma non appena il militare rientrerà con la moglie ed i bambini, con la speranza che le autorità militari rivedano il loro atteggiamento circa la domanda di esonero, respinta perché il caso non presenta *«motivi gravi ed eccezionali».* In giornata Antonio Occhipinti è giunto a Maniago, accolto alla stazione da una camionetta dei carabinieri e da uno stuolo di giornalisti. Pare abbia ricevuto esclarazioni in merito alla situazione che pare verrà riconsiderata.

La moglie ed i due bimbi sono stati frattanto sistemati in un albergo.

Giuseppe Morchio

Antonio Occhipinti con la moglie e un figlio

Con l'auto a Ceriale

Assessore di Loano travolge una bimba

Ceriale, 12 giugno.

(g. m.) Una bambina di 6 anni, Rita Giglio, è stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure per un incidente avvenuto sulla via Aurelia. La bimba è stata investita dall'auto condotta dall'ingegner Nicolò Elena, assessore alle Finanze del comune di Loano, residente in via Mazza 28. La piccola è stata soccorsa e trasportata all'ospedale da un'autolettiga. I sanitari del pronto soccorso l'hanno giudicata guaribile in 60 giorni per trauma cranico, frattura del setto nasale e frattura della gamba sinistra.

Sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri del nucleo radiomobile.

Verrà inaugurato a Taggia il primo mercato permanente d'antiquariato

Vi hanno aderito una cinquantina di espositori - La rassegna sarà un "preciso punto di riferimento per commercianti, artigiani e amatori"

(Nostro servizio particolare)
Arma di Taggia, 12 giugno.

(b.v.) Uno dei centri storici e meglio conservati, assieme al Parasio di Imperia, della Riviera dei Fiori diventerà forse il «Centro Ligure dell'antiquariato e dell'artigianato artistico»: lo ha annunciato ieri il sindaco dottor Panizzi nel dare comunicazione ufficiale che il 23 giugno, sabato, alle 9, si aprirà in via Scialeri e sulla piazza Cavour e Gastaldi il «primo mercato» dell'antiquariato che si protrarrà nella domenica successiva.

Il «mercato» avrà carattere permanente e si terrà ogni mese, nel quarto sabato e domenica: pertanto i mercati successivi avranno luogo il 21-22 luglio, 25-26 agosto, 22-23 settembre, 27-28 ottobre, 24-25 novembre e 22-23 dicembre.

«L'importanza della manifestazione appare notevole, ha detto il sindaco Panizzi, dopo aver dato atto al signor Nuvoloni di avere lanciato l'idea, poi raccolta dal Comune, dalla Azienda di soggiorno e da un apposito comitato: «Arezzo e Lucca hanno fatto del loro "mercati dell'antiquariato" una vera e propria base di grande rilancio economico ed artistico. Anche il mercato di Taggia, che sarà l'unico della Liguria, almeno nella sua forma di continuità, sarà un preciso punto di riferimento per commercianti ed artigiani del ramo, ed acquirenti o semplicemente amatori, i quali possono disporre di un panorama, che si spera abbastanza vasto, di quanto il mercato dell'antiquariato può oggi offrire».

Alla manifestazione fieristica hanno già dato la loro adesione oltre 50 espositori provenienti dalla Toscana, da Roma, da Napoli, dalla Lombardia, dal Piemonte e dalla Liguria. Il Comune, che ha provveduto a ripulire e riordinare le zone cittadine interessate (compresa l'illuminazione «all'antica» poiché la mostra sarà aperta anche di notte) ha anche predisposto un «piano di sviluppo» per i prossimi mesi, in relazione allo sperato, crescente afflusso di espositori e visitatori che si avrà man mano che la manifestazione sarà conosciuta.

E' stata anche rilanciata una vasta campagna pubblicitaria per richiamare clienti e turisti da ogni centro della Riviera dei Fiori ai quali la fiera di Taggia offrirà un'interessante alternativa nella scelta degli itinerari per meglio conoscere la Liguria.

I parchimetri a Savona

Savona, 12 giugno.

(n. s.) Anche se ufficialmente entreranno in funzione soltanto il giorno 14, i parchimetri dell'Amtu (Azienda municipalizzata trasporti urbani) hanno già incominciato a fruttare.

Stamane infatti sono state sistemate le colonnine marca tempo e subito in piazza del comune, in piazza Diaz ed in via Manzoni (cioè nelle zone blu che distinguono i parchimetri dai posteggi tradizionali) si è fatto il vuoto. Poco a poco però, esauriti gli altri parcheggi, sono tornate ad affollarsi e gli automobilisti hanno incominciato a versare nelle macchinette monete da 50 lire ignorando che l'operazione parchimetri inizierà giovedì, non appena cioè saranno installati i cartelli.

La tariffa sarà di 50 lire ogni mezz'ora e la sosta non potrà superare le due ore.

CARAVELLA
"AI PESCI VIVI"
Una cucina tutto pesce in un ristorante tutto mare
Giardini Vittorio Veneto 1
Tel. 80.902 - SANREMO

La disgrazia ieri sera sulla statale Piemonte

Infermiera a scuola di guida sbanda: un camion la uccide

Abitava a Savona e lavorava al reparto otorino del San Paolo L'istruttore che le era al fianco ferito, guarirà in 15 giorni

(Nostro servizio particolare)
Savona, 12 giugno.

(s. ch.) Un'infermiera dell'ospedale San Paolo, Giuseppina Berio, di 35 anni, abitante a Zinola di Savona, via Siccardi 2/4, ha perso la vita questa sera in un incidente della strada avvenuto lungo la statale del Piemonte. A quanto risulta dai primi accertamenti della polizia della strada, l'infermiera stava prendendo lezioni di scuola guida. Si trovava infatti a bordo di una «Fiat 600» dell'autoscuola «Rodolfo Mura» di via Cesare Battisti, su cui viaggiava anche l'istruttore Luciano Diananti, di 31 anni, abitante a Savona, via Giobertì 2/20, che è rimasto ferito. Pare che al momento dell'incidente la vettura fosse condotta dalla donna.

Erano circa le 20,30. La «600» percorreva la statale del Cadibona diretta ad Altare, probabilmente a velocità sostenuta. Secondo alcune testimonianze, giunta in una curva a destra prima dell'abitato di Francone Montemoro, ha urtato il guard-rail, rimbalzando sulla corsia opposta. Proprio in quel momento sopraggiungeva un autocarro che marciava in senso contrario. L'utilitaria è andata a schiantarsi frontalmente contro il pesante mezzo, accartocciandosi di circa un metro.

Giuseppina Berio

Lo stesso autista dell'autocarro, insieme ad altri automobilisti di passaggio, ha soccorso la Berio ed il Diamanti, mentre sul posto accorrevano le ambulanze della croce rossa e della croce bianca di Savona. Purtroppo l'infermiera è morta durante la disperata corsa verso l'ospedale per lo sfondamento del torace. Luciano Diamanti ha riportato ferite al volto, contusioni al torace e stato di choc, per cui è stato ricoverato con prognosi di 15 giorni.

All'arrivo delle ambulanze all'ospedale ci sono stati lunghi attimi di sgomento da parte dei medici e degli infermieri, tutti compagni di lavoro della vittima, che hanno tentato inutilmente di ridarle la vita con il massaggio cardiaco.

Giuseppina Berio era infermiera nel reparto di otorino del padiglione centrale del San Paolo, in piazza Sisto IV. Aveva terminato il suo turno di lavoro oggi alle 14. A quanto sembra, in precedenza aveva tentato inutilmente un paio di volte di conseguire la patente di guida.

Ragazza delusa in amore si uccide sotto un treno

E' una pettinatrice ventiduenne di Lavagna - Invano il macchinista ha cercato di azionare la "rapida"

(Dal nostro corrispondente)
Chiavari, 12 giugno.

(p. r.) Per una delusione amorosa, una giovane pettinatrice si è gettata sotto un treno. La morte è stata istantanea.

Il tragico episodio è avvenuto a Cavi di Lavagna, in località Arenelle. La ventiduenne Annia Del Monte, residente a Cavi di Lavagna in via Piave 22/7, posata la borsa sul muretto fiancheggiante la linea ferroviaria e visto avvicinarsi il direttissimo Milano-Roma 643, gli è andata incontro camminando in mezzo ai binari. Invano i macchinisti Rolando Tonarelli e Ivo Fontanelli mettevano in funzione la «rapida»: era impossibile evitare l'investimento. La giovane, trascinata per circa ottanta metri, è stata dilaniata.

Il suicidio, secondo quanto risulta da alcuni appunti trovati su un taccuino della Del Monte, era premeditato.

Un diciottenne a Savona

Tenta di uccidersi "La vita non vale"

Savona, 12 giugno

(s. ch.) Un ragazzo di 18 anni si è presentato al pronto soccorso dell'ospedale dicendo di avere ingerito 18 compresse di calmante. Si tratta di Luciano Lanzi, abitante a Savona, via alla Rocca 7/2. Ha detto di avere ingerito le pastiglie perché in preda ad uno stato depressivo. «Ho tentato di uccidermi — ha spiegato — perché la vita non vale più niente».

Uscito in strada, però il ragazzo ha cominciato ad accusare dolori allo stomaco, che sono diventati sempre più forti. Ha allora deciso di ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale. E' stato ricoverato con prognosi di 8 giorni.

Ieri a Sanremo

Ottantenne si uccide gettandosi dalla finestra

Sanremo, 12 giugno.

(r. o.) Un uomo di 80 anni, Giovanni Battista Oggero, di Arma di Taggia, si è ucciso stamane gettandosi dalla finestra della sua abitazione di via Boeri 2.

Vedovo da alcuni anni l'Oggero viveva solo. Nei giorni scorsi era stato dimesso dall'ospedale di Bussana, dopo una lunga degenza. Disperazione e sconforto lo hanno indotto ad uccidersi.

Morto l'ex sindaco di Cairo Montenotte

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 12 giugno.

(b. b.) E' morto improvvisamente l'ex sindaco di Cairo Montenotte, Remo Staccini, aveva 61 anni, era stato ricoverato nella notte di giovedì all'ospedale di Cairo Montenotte a causa di un improvviso attacco cardiaco. Un nuovo collasso ha avuto ragione della sua pur forte fibra e, nelle prime ore del mattino, è spirato.

Remo Staccini aveva guidato ininterrottamente l'amministrazione comunale dal 1946 al 1970, guadagnandosi la stima ed il rispetto anche degli avversari di fede politica. Nato a Colle Val d'Elsa, in provincia di Siena, si era trasferito giovanissimo in Valle Bormida dove aveva trovato impiego presso la Montedison di Cairo Montenotte.

Durante la guerra era stato comandante partigiano e successivamente fu membro fra i più attivi del Comitato di liberazione nazionale. Eletto consigliere comunale nell'amministrazione cittadina nel 1945, nel 1946 ne divenne sindaco, carica che conservò fino al 1970, allorché si dimise.

FARMACIE

GENOVA — Centro: XX Settembre, via XX Settembre 182 r; Nuovo, via S. Vincenzo 148 r; Caparro; salita S. Caterina 24 r; S. Bartolomeo, scalinata S. Bartolomeo 2 r; Antica della Maddalena, piazza della Maddalena 10 r; Del Duomo, piazza S. Lorenzo 48 r. - Principe: p. Dr. Negro; Montini, via Gramsci 87 r; N. S. della Salute, via Bologna 92 r. - Circonvallazione a Mare: S. Ugo, via S. Ugo 3 r. - Tommaseo: Squieri, corso Torino 1 r; Croce Bianca, via Montesuello 4 r; Albaro: Del Lido, via Cuneo 52 r. - S. Martino - Borgoratti: Europa, corso Europa 678. - S. Francesco Dell'Acquila, via F. Giacomelli 50 r; Morandi Ormea, via Bonifacio 15 r; La Farmaceutica, via Cancani 121 r. - Val Bisagno: S. Sebastiano, via Bianconcina 161 r. - Storie - Quarnet: Ospizio del Mille, viale Pio VII 183 r. - Quinto - Nervi: Comunale, via Cornio 58 r; Maddalena, largo Navarrini 1 r.

Sampierdarena: Pascalis, via Cantore 26 r. - Cornigliano: Raffetto, via Cornigliano 202 r. - Sestri Pol: Popolare, via G. Mameli 214 r. - Pegli: Internazionale, via Sabatino 21 r. - Prà: Palmaro, via Prà 167 r. - Voltri: Serra, via Camastini 132 r. - Rivarolo: Fenoni, via G. Torti 25 r. - Belvedere: S. Francesco, via G. B. Cuneo 32 r. - Pontedecimo: Sartori, piazza Pontecimo 3 r.

Servizio notturno: Pescetto, via Maddi 24 r; De Ferrari, piazza De Ferrari 24 r; Cesana, vico Cesana 22 r; Ponte Monumentale, via XX Settembre 115; Genovese, corso Torino 40 r; Ghersi, corso Buenos Aires 74 r; Orione, via Bonifacio 15 r; S. Sebastiano, via Piacenza 161 r; Overgine, via Napoli 127 r; Europa, corso Europa 678.

LAVAGNA — Sanio Stefano, via Roma.
LEVANTO — Barbolini, via Dante A.
RAPALLO — Tonolli, via Mameli.
S. MARGHERITA L. — Penalise, via Vecchia.
CAMOGLI — Amoretti, via della Repubblica.
CHIAVARI — Solari, via Martiri Cermale, piazza Torriglia.
SESTRI — Della Ferrera, corso Italia 151 r; Mangerone, via Dan Minzoni 24 r; Quadri, via Palestro 147 r.
LOANO — Nova, piazza Palestro.
ALBENGA — Comunale, via Martiri Cassa Integrazi Locali.
ALASSIO — Inglese, corso Dante.
DIANO MARINA — Guglielmi, corso Roma.
IMPERIA — Mercatelli, via Cascione 46; Navone, via Bonfanti 64.
SANREMO — Matuzia, via Matteotti 82.
BORDIGHERA — Cordini, corso Italia.
VENTIMIGLIA — Morel, via Cavour.

Taccuino del lettore

BORSA DI GENOVA

Chiusura di ieri dei principali titoli azionari (fra parentesi la chiusura precedente): Mediobanca 37.500 (37.500); Fiat 3600 (3520); Sirt 2925 (2885); Ind. Aprilia 2492 (2072); Generali 82.975 (82.200); Ras 85.300 (85.300); Nav. Alta Italia 26.201 (25.900); Alitalia priv. 8050 (8000); Viscosa priv. 1690 (1695); Viscosa ord. 2575 (2400); Anonima oli 1650; Fiat 5055 (5045); Fiat priv. 3000 (1963); Olivetti priv. 2900 (2150); Olivetti priv. 2151 (2050); Italcable 719 (685); Eridania 2990 (2830); Ind. Zucchero 2800 (2700); Romana Zuccheri 1090 (1090); Finch Sermide 1810 (1780); Esercizi Siofini (ex 1903); Mira Lanza 70.000 (68.900); Italgas 1145 (1040); Alivar 1645 (1610); Buntaina 1420 (1410); Azsico 1630 (1640); Pirelli Spa 1690 (1570).

MERCATI

SANREMO — Rose di serra: Baccara ex. 1000-2200; Baccara 1 800-1500; Lara 1000-1300; Lara 1 500-800; Regina 500-1000; Sidco Star ex. 500-800; Select Star 1 500-800; Inscritiana ex. 1000-1800; Sidco ex. 1400-1800; Sidco ex. 1 800-1200; Marinaro 1500-2000; Rose a fiore media: Baccara ex. 150-200; Carol 100-150; Zarina 300-500; Miss Piemonte 150-250; Everypaid 200-300. - Garofani: Sim Bianco 400-600; Sim dis. 400-1000; Bianchi ex. 400-800; Bianchi prog. 1400; Rossi ex. 500-800; Rossi prog. 1000-1500; Rosa ex. 300-500; Rosa prog. 1000-1200; Gialli ex. 500-800; Gialli prog. 1000-1500; Varie var. 500-800; Var. prog. 1000-1500. - Verde ornamentale: Asparagus pronti 1400-1500; Asparagus prengeri 1 000-800. - Margherite: Anastatica ex. 3500-4000; Anastatica Bianca 4000-5000; Margherite 500-800; Crisantemi spider 1300-1400; Gerbera ex. 500-600; Gladioli ex. 800-1000; Lilium candidum 2000-2500; Lilium long. 800-1000; Margherite bianche antiche 400-600; Margherite gialle 500-800; Strelitzie ex. 3000-4500; Strelitzie 1 2000-3000; Colvillei 300-500; Cimelia 800-1000; Statice 100-200.

NOTIZIE IN BREVE

Fiere e mercati oggi a: Albenga, Carcare, Savello, Varazze, Varigotti, Imperia, Camporosso, Ospedaletti, Cogoli, Castelvecchio, Molassana, Rezzaglio, Ge-P. S. Stefano d'Aveto, Castelnuovo Magra, Levanto.

IMPERIA, Massetto Bracco M. ... sulla S. Martino 2 ... di ospedale per ... e ... per ... 10 giorni. Mercato ... per ... alle ore ... persone da ... ordinanza.

IMPIANTI ELETTRONICI ANTIFURTO
Frankfurt a. M. (Germania) - tel. 800.887 (SV)

night club galassia
Grande ritorno dello strip-tease
Carrellata e spettacolo continuo di vedettes internazionali
Locale interamente rinnovato
Piazza Mameli 49 - SANREMO - Telef. 76.406

I primi risultati degli scrutini nelle scuole savonesi

Tanti i bocciati al Nautico: 70%

All'istituto di preparazione marinara sono stati promossi soltanto 66 alunni su 183 iscritti I respinti sono 29 - Alle magistrali su 355, 227 promossi, 101 rimandati, 27 i respinti

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 12 giugno.

(n. s.) In quasi tutte le scuole medie e superiori sono ancora in corso, o stanno per ultimare, gli scrutini. Sono momenti di ansia sia per chi attende di leggere sul «tabellone» se potrà trascorrere un'estate serena e senza pensieri, sia per chi è in attesa di superare la prova finale. Per i ragazzi della terza media, il 15 cominceranno gli esami con il tema d'italiano a cui seguirà la lingua straniera e quindi, via via, le altre materie. Per la licenza di maturità gli esami si inizieranno invece soltanto il 2 luglio.

Oggi sono stati pubblicati i risultati degli scrutini dell'istituto magistrale «Della Rovere» e quelli dell'istituto nautico «Leon Pancaldo». Alle magistrali su 355 scrutinati (sono esclusi gli allievi della quarta), 227 sono stati promossi, 101 rimandati e 27 respinti. La media dei promossi supera quindi il 64 per cento degli iscritti; assai più bassa la percentuale raggiunta al nautico che è del 30 per cento. Su 183 ragazzi soltanto 66 sono stati, infatti, promossi, mentre i rimandati sono 88 ed i respinti 29.

Alle «industriali» il tabellone verrà esposto il 13 o il 14, al liceo-ginnasio ed al liceo artistico, domattina; al liceo scientifico ed alle medie nel pomeriggio di domani. Per quanto riguarda l'istituto tecnico commerciale «Paolo Boselli» per ragionieri e geometri è stato pubblicato l'elenco degli ammessi all'esame di licenza; domani saranno esposti quelli relativi alle altre classi. Comunque dei duecento ragazzi che hanno frequentato le quinte nessuno è stato respinto.

Savona. Allievi dell'Istituto Nautico davanti al tabellone degli scrutini

Si esibiva con una compagnia al "Roof Garden,,

Scomparsa una ballerina ad Alassio forse fuggita con il tennista Panatta

La ragazza è sorella della cantante Mia Martini - L'azzurro della racchetta era stato fotografato con la giovane sulla spiaggia - Domenica, sul "muretto" una scenata: lei aveva sorriso ad un altro - La coppia ha poi ritirato il bagaglio dall'albergo ed ha lasciato la cittadina

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 12 giugno.

(g. m.) Adriano Panatta è al centro di un episodio che ha messo a rumore gli ambienti di Alassio. Pare sia «fuggito» con una ballerina. Sabato scorso, subito dopo essere stato eliminato agli Internazionali di Roma ed aver ceduto il ruolo di numero uno della squadra italiana a Paolo Bartolucci, Panatta è giunto ad Alassio. Poco dopo è stato notato con una soubrettina di 20 anni, Loredana Berté, per gli amici Mimì, sorella della cantante Mia Martini. Domenica pomeriggio il tennista e la ballerina sono stati sorpresi sulla spiaggia vicino a piazza Partigiani. Li ha visti, e li ha ripresi anche un fotografo. Panatta se n'è accorto e, piuttosto seccato, ha cercato d'inseguirlo senza riuscire a raggiungerlo.

L'episodio sarebbe finito nel nulla se ieri sera, improvvisamente, Adriano e Mimì non fossero scomparsi dalla circolazione. La gente ha commentato: *«Hanno trovato un rifugio più tranquillo»*. In realtà Panatta ha saldato il conto dell'Hotel Suisse e se n'è andato; Mimì Berté, ieri sera, non si è presentata per lo spettacolo con il balletto di Franco Estil al Roof Garden del caffè Roma. Ieri pomeriggio la soubrette si è presentata alla direzione del caffè Roma, ritirando denaro e documenti. Poi non si è più fatta vedere.

L'ipotesi di una fuga del tennista e della ballerina, naturalmente ha fatto il giro della spiaggia ed è stata oggetto dei commenti ai tavoli del «muretto».

Anche questa volta, probabilmente, Adriano Panatta è riuscito a convincere la ballerina ad aprire una parentesi romantica. Ci sono stati però dei contrattempi: dopo l'incontro con il fotografo il campione è stato notato cupo ed accigliato ad un tavolo del caffè Roma, mentre Loredana concedeva sorrisi ad un giovane al volante di una auto sportiva, targata Lucca. Poco dopo, proprio sul tradizionale «muretto», davanti a centinaia di occhi di indiscreti, fra il tennista e la ballerina è scoppiata una discussione assai vivace, ma forse risolutiva per i progetti dei giorni successivi. La scomparsa della Berté ha però messo in crisi lo spettacolo del balletto, suscitando le ire di Giorgio Berrino e del direttore del Roof Garden del caffè Roma, il quale ha dichiarato: *«Ho scritto una raccomandata all'impresario Franco Estil protestando il contratto. Siccome è un amico, gli ho dato tempo tre giorni per far tornare Loredana, altrimenti il balletto scomparirà dal cartellone del locale»*.

Alassio. La ballerina Loredana Berté

Dai dirigenti della società

Esclusi licenziamenti alla Cokitalia di Bragno

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 12 giugno.

(s. s.) La situazione è grave ma, per il momento, non sono previsti né licenziamenti né ricorsi alla cassa integrazione guadagni; questo, in poche parole, quanto emerso stamane dall'incontro che i rappresentanti delle organizzazioni sindacali ed il consiglio di fabbrica della Cokitalia di Bragno hanno avuto con l'amministratore delegato della società, avvocato Zaccone, con il direttore generale ingegner Servanzi e con i dirigenti dello stabilimento che appartiene per il 50 per cento all'Eni e per la parte restante alla Montedison.

Le difficoltà sono note e sono quelle che, più o meno, incontrano tutte le cokerie italiane: il consumo di coke, sia per uso industriale sia per il riscaldamento, è diminuito. Oggi la produzione della Cokitalia — ad esempio — è enormemente al di sotto della potenzialità dello stabilimento, mentre le giacenze a parco ammontano ad oltre 9 miliardi. La società non è stata in grado di dare alcuna garanzia per il futuro anche se non ha escluso la possibilità di una ripresa legata però a fattori internazionali e nazionali e a un diverso utilizzo dei sottoprodotti.

Al termine dell'incontro la federazione unitaria dei lavoratori chimici ha diffuso una nota con la quale denuncia *«la gravità della situazione»*.

Le scorte diventano sempre più esigue

Imperia: sale alle stelle il prezzo dell'olio d'oliva

Il tipo extra vergine è salito da 840-870 lire del febbraio scorso, a 940-970 lire all'ingrosso (Iva e provvigione escluse) - Più cari anche gli altri tipi in commercio - Le difficoltà nel mercato per le importazioni

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 12 giugno.

(b. v.) Sempre in tensione, ad Imperia, il mercato dell'olio di oliva. Dopo quelli più recenti, si prevedono ulteriori aumenti prima del raccolto di novembre. Questa mattina, l'extra vergine, con acidità di un grado, era quotato all'ingrosso, franco magazzino venditore, Iva e provvigione escluse, lire 940-970 al kg (un mese fa il prezzo era di 890-920 lire e nello scorso mese di febbraio di 840-870 lire); gli altri tipi di olio hanno fatto registrare le seguenti quotazioni: sopraffino vergine 880-900 (a maggio 850-875); fino vergine 810-830 (790-810); vergine 765-795 (750-770). Sono rimasti pressoché invariati il «rettificato» 512-515, e l'«olio di sansa d'oliva rettificato» 595-600. L'aumento è stato sensibile anche per gli olii di semi: l'arachide è passato da 360-370 a 410-433 mentre gli «olii di semi vari» hanno fatto registrare 280-285.

Alla base degli aumenti, secondo gli operatori locali, oltre alla scarsità della produzione, le conseguenze della svalutazione della lira rispetto al dollaro ed alla peseta spagnola: la Spagna è praticamente l'unica nazione che disponga ancora di olio d'oliva esportabile. I prezzi risentono della rivalutazione di circa il dieci per cento che la peseta ha avuto rispetto alla lira.

Per il prossimo futuro, quattro-sei mesi, sono previsti ulteriori aumenti all'origine, perché pare che anche la Spagna debba presto limitare la propria esportazione, non avendo più grandi partite da vendere rispetto all'aumentato consumo interno ed estero. Si fa anche sentire sui mercati una certa rarefazione di materie grasse alimentari, in generale: il prezzo dello strutto animale, in questi ultimi mesi, si è raddoppiato, passando da 110 a 220 al kg.

A lungo termine (oltre novembre) la situazione potrebbe migliorare, se non precipiterà ulteriormente quella valutaria.

La Giunta ha convocato il Consiglio comunale

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 12 giugno.

(r. o.) La Giunta ha convocato il Consiglio comunale per venerdì 15 giugno. La riunione è molto attesa per i problemi affrontati dall'amministrazione che attendono ora l'approvazione dell'assemblea consiliare.

Nell'ordine del giorno figurano infatti la cessione di mutui per quattro miliardi di lire, destinati alla realizzazione di opere pubbliche, il problema della nettezza urbana sia per la raccolta di rifiuti sia per la costruzione del nuovo stabilimento di raccolta e distruzione, i trasporti urbani, il riconoscimento del punto mance quale parte integrante degli stipendi per il personale del casinò municipale e la nomina del nuovo consiglio direttivo dell'azienda municipalizzata acquedotto ed impianti elettrici.

Tra il Comune e l'Ospedale evangelico

Continuano le polemiche sugli spastici a Borgio

La casa di cura "avrebbe offerto alla città fonti di lavoro e ai bimbi spastici la possibilità di trascorrere le vacanze in ambiente e clima gradevoli"

(Dal nostro corrispondente)
Borgio Verezzi, 12 giugno.

Dopo la pubblica manifestazione promossa dal «Comitato unitario handicappati» di Genova a favore degli spastici a Borgio Verezzi, la vertenza fra l'Amministrazione comunale della cittadina e l'Ospedale evangelico internazionale di Genova è entrata in un periodo di stasi. Si attende la convocazione straordinaria del Consiglio comunale per l'esame della relazione approntata dalla Commissione consiliare. E' comunque certo che gli amministratori locali adiranno a vie legali, impugnando il decreto interministeriale del 1964, secondo il quale l'Albergo Vela (dove dovrebbe sorgere un Centro per bimbi spastici) doveva essere tassativamente destinato ad uso alberghiero.

Il prefetto di Savona, dottor Aldo Princiotta, intanto, ha categoricamente smentito di aver suggerito al sindaco di Borgio Verezzi di seguire tale linea di condotta. A favore dell'amministrazione comunale del paese rivierasco si è schierato infatti l'aggiunto Rocco Peluffo, attuale rappresentante della Regione Liguria nella commissione tecnica per l'Istituto delle case popolari. *«Non è giustificabile*, ha detto l'ingegnere Peluffo, *giungere alla trasformazione di un albergo in casa di cura prima di aver predisposto una programmazione territoriale per una razionale utilizzazione del suolo. E' necessario, quindi, che la casa di cura sia inserita nella programmazione ospedaliera regionale: un problema, questo, che dovrebbe essere affrontato di concerto fra l'amministrazione locale e quelle regionali»*.

Sempre polemico, invece, il «Comitato unitario handicappati» di Genova, il quale, in un comunicato, a proposito del corteo di sabato scorso afferma che «non è stato possibile conseguire uno degli scopi della manifestazione, cioè il confronto sereno ed aperto con la popolazione locale, a causa della indisponibilità dei responsabili dell'amministrazione comunale e del comitato commercianti». Gli handicappati genovesi respingono quindi «il comportamento intollerante dei commercianti e del consiglio comunale di Borgio» e sostengono che l'azione dell'ospedale evangelico «avrebbe potuto dare alla cittadina altre fonti di lavoro e di reddito e ai bimbi spastici la possibilità di trascorrere le vacanze al mare, in clima e ambiente gradevoli».

Negli ambienti dell'amministrazione municipale, tuttavia, si avvertono perplessità sulla vera destinazione dell'albergo Vela, che, si dice, diventerebbe una *dependence* del Centro spastici di Genova.

s. d.

Precipita un autotreno con un volo di 60 metri

Sulla Savona-Ceva - Il camionista, un cuneese di 25 anni, ha riportato lesioni non gravi

(Dal nostro corrispondente)
Millesimo, 12 giugno.

(b. b.) Un autotreno, dopo aver divelto il guard-rail sull'autostrada Savona-Torino, nei pressi di Montezemolo, è precipitato, dopo un volo di una sessantina di metri, nel greto di un torrente. L'autista, Giuseppe Trono, di 29 anni, residente a Genola, in provincia di Cuneo, è stato ricoverato all'ospedale di Millesimo e guarirà in quaranta giorni.

L'incidente è avvenuto nel tratto Savona-Ceva, all'uscita di una galleria: l'autista ha perso il controllo del mezzo che ha sbandato fino a urtare violentemente la barriera di protezione, infrangendole. Estratto dalla cabina di guida, Giuseppe Trono è stato trasportato d'urgenza all'ospedale dove è stato ricoverato per ferite lacero-contuse multiple, frattura del malleolo destro, contusione cranica e stato di choc.

L'autotreno è stato recuperato da due autogrù dell'Automobile Club.

Automobilista di Carcare

Per prendere la sigaretta esce di strada: ferito

Savona, 12 giugno.

(s.ch.) Un automobilista di Carcare è uscito di strada con la propria vettura mentre cercava di prendere una sigaretta offertagli dall'amico che gli viaggiava accanto. Protagonista dell'episodio il ventisettenne Paolo Berruti, abitante a Carcare, via Fornace Vecchia.

Nel pomeriggio, poco prima delle 16, il giovane stava rientrando a casa, da Savona, percorrendo la statale del Piemonte, nei pressi di Cadibona. Al suo fianco viaggiava Giovanni Nelrotti, di 33 anni, abitante a Carcare, via S. Caterina 11. Il Berruti ha chiesto al suo compagno di viaggio di accendergli una sigaretta, ma, mentre cercava di prenderla, con la mano destra staccata dal volante, ha perso il controllo dell'autovettura finendo fuori strada.

Sono stati entrambi trasportati all'ospedale San Paolo di Savona e ricoverati con prognosi di 30 giorni.

Le voci dei probabili acquisti del Savona

Forse Gatti e Matteoni del Caserta rinforzeranno il centro biancoblù

Vicino l'accordo per 15 milioni - L'intervento di Mario Robbiano nelle trattative

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 12 giugno.

(s. ch.) Puntuale come ad ogni estate è riapparso sulle scene del calcio Mario Robbiano, presidente della Novese, mediatore di giocatori, ex direttore sportivo del Savona ai tempi di Mario Hebulla e di Evaristo Malavasi.

E' stato infatti Robbiano a proporre al Savona l'acquisto dei due giocatori della Casertana Gatti e Matteoni, rispettivamente battitore libero e centrocampista. Dice di loro: *«Sono due atleti esperti, che fanno al caso del Savona. Gatti potrà dare peso alla retroguardia, Matteoni renderà insuperabile un centrocampo già forte di Corbellini, Banci e Rossi»*.

L'affare può andare in porto? *«Ritengo di sì*, risponde Robbiano, *siamo abbastanza vicini e dovremmo concludere presto»*. Robbiano, a nome della Casertana, ha chiesto al Savona, per entrambi i giocatori, una quindicina di milioni.

Ci sarà un altro incontro domani sera e probabilmente sarà quello risolutivo. *«Credo che ci accorderemo senza troppe difficoltà*, afferma Robbiano, *in caso contrario terrò i due giocatori per la mia squadra»*. Com'è noto, infatti, la Novese si è fusa con la Gaviese, dando vita ad una nuova società che prenderà parte al campionato di serie C.

Altre notizie in casa biancoblù: Briano, assente in tribuna a Padova, si è recato ad assistere all'incontro Vigevano-Pro Vercelli, per esaminare un attaccante, forse Schiliro. Infatti le preoccupazioni maggiori riguardano sempre l'attacco. Il Savona deve trovare sul mercato una punta di valore indiscusso ed una «spalla» sicura. L'obiettivo principale resta sempre Chiarenza della Juve. *«Con lui sarebbe a posto*, assicura l'allenatore Tagnin, *ma non sarà facile ottenerlo dalla società bianconera»*. Tra i possibili arrivi figura anche Olivieri del Livorno, 25 anni, centravanti di sfondamento, 20 gol nello scorso campionato. Poi viene Geremia dell'Imperia (ma la sua candidatura, in pratica, è già tramontata per le richieste della società nerazzurra, giudicate troppo onerose) ed un paio di ragazzi dell'Inter. Sono state avviate trattative con il Torino per un difensore della «De Martino».

Sul fronte delle possibili cessioni, a Gottardo e Gava si è aggiunto il giovane difensore Perlo. Gava potrebbe essere trasferito alla Casertana, per 25 milioni. La società canarina vincerebbe così la corsa al forte libero approfittando del fatto che il Parma è impegnatissimo nella lotta per la promozione e non può pensare al futuro. Per Gava si è fatto avanti anche il Bari mentre Gottardo è stato richiesto da numerose società di serie C, tra cui il Parma, l'Alessandria, la Triestina ed il Piacenza.

Mario Robbiano parla sempre con una certa nostalgia del Savona. *«Briano sta allestendo una squadra molto forte*, dice, *in grado di terminare nei primi cinque posti della classifica. Per puntare alla vittoria ci vorrebbero due acquisti in più, ma può darsi che i biancoblù si mantengano nella lotta per il primato anche con la squadra che i dirigenti hanno in cantiere. Il Savona manca di un libero, perché viene ceduto Gava, di un centrocampista e di due attaccanti di valore indiscusso. Non guasterebbe neppure una stopper di sicuro rendimento e forse un altro terzino. Colmando queste lacune i biancoblù sarebbero al primo posto, ma Briano avrebbe bisogno di essere affiancato da un consiglio direttivo più numeroso. Purtroppo*, conclude Robbiano, *i savonesi, come ho sperimentato in passato, al momento di cacciare i quattrini si tirano sempre indietro»*.

Aumenta nel Savonese la tazzina di caffè

Savona, 12 giugno.

(n. s.) Anche nel Savonese aumenterà la tazzina del caffè espresso: con tutta probabilità da 80 salirà a 90 lire. L'aumento comunque sarà al di sotto del nuovo listino dei prezzi massimi stabilito dalla federazione italiana pubblici esercizi alla quale aderiscono gli esercenti savonesi.

Marcia dell'amicizia a Diano

La partenza domenica - Vi parteciperanno centinaia di podisti italiani e stranieri

(Dal nostro corrispondente)
Diano Marina, 12 giugno.

(b. r.) Centinaia di turisti ed amatori del podismo italiani e stranieri parteciperanno domenica, a Diano Marina, alla marcia internazionale dell'amicizia, *«manifestazione — dice il programma bandito dall'Azienda di soggiorno — non competitiva, aperta a tutti, uomini e donne, senza limiti di età o di nazionalità»*.

Il percorso sarà di 18 chilometri. Partendo alle 8,30 dal palazzo comunale di Diano Marina i concorrenti raggiungeranno successivamente Varcarello, Madonna del Pursi, Pineta Quaglia, Passo Grillarino, Diano Arentino, Evigno, Diano Borello, Diano San Pietro per ritornare infine a Diano Marina. Lungo il percorso sono previsti tre punti di ristoro dove saranno distribuiti con la collaborazione della «Fumia dianese» vari generi di conforto.

L'assistenza sanitaria sarà curata dalla Cri. Il gruppo radioamatori di Diano Marina collegherà i punti di controllo con la centrale operativa. La partenza sarà data dall'assessore regionale al turismo Luigi Cusassu. I concorrenti non avranno preoccupazioni di tempo massimo essendo concesse dieci ore di tempo. A tutti i concorrenti giunti in tempo massimo omaggio di una piastrella di ceramica di Albissola.

Sfortunati, per ora, i cestisti di Savona

Savona, 11 giugno.

(s. ch.) Sfortunate le prove delle rappresentanze di Savona durante la fase interregionale dei Giochi della Gioventù di pallacanestro. La squadra maschile della Spugen e quella femminile della Juventilia di Varazze, vincitrici della fase comunale, sono state eliminate nei tornei svoltisi rispettivamente a Torino e Sassari.

SAVONA — Gildo Crivelli, 53 anni, abitante in via Nizza 42-A-9 è caduto dalla scala a pioli mentre scendeva dal terrazzo della sua abitazione. E' stato ricoverato

Spettacoli di oggi

GENOVA

AMBASSADOR: Assassinio al galoppatoio. Ore 15-23.
ARISTON: Un uomo da abbattere. Ore 15-22.
ASTOR: Il ladro che venne a pranzo. Ore 15.30-23.
AUGUSTUS: A vino aperto. Ore 15-23.
GIOIELLO: Pelle bianca per delitti sessuali. Ore 15-23.
GRATTACIELO: Una donna come me. Ore 15.10-23.
IMPERIALE: Detective G. Ore 15-23.
J.J.N.: Detective G. ore 15.30; 23.
PALAZZO: Il suo piacere è il mio. Ore 15-23.
OLIMPIA: Chi ha ucciso Jenny? Ore 15-23.
ORFEO: Regolamento di conti. Ore 15.30-23.
RITZ: La colonna infame.
RIVOLI: Malizia.
SMERALDO: Dalla parte n. 4, ore 15.30-23.
UNIVERSALE: Gli spari dell'ampo secondo. Ore 15.30-23.
VERDI: Sexy love venuta dalla Cina. Ore 15-23.
RAFFAELLO - GRIFONE: La casa della orribile mostruosità.
ITALIA: La bambolona.
SANTA MARGHERITA - CENTRALE: Radom il mostro alato.
MIGNON: Play boy.
LUX: Il figlio di Alì Baba.
CAMOGLI - ODEON: Cosa avete fatto a Solange?

SAVONA

DIANA: Sesso in corpo.
ASTOR: Festa gialla.
ARS: La collina del disonore.
MODERNO: Un Rooney killer a Trinità.
ELDORADO: L'ultimo spettacolo.
OLIMPIA: Il compagno dei carabinieri.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Ripetitor Paternò soldato.
CRISTALLO: Allacciatemi sono per un delitto.
DELLA ROSA: Comandamenti per un gangster.
CENIALE - ODEON: Il leggendario X 13.
ALTARE - VALLECHIARA: Portami anche che hai e prendi quello che vuoi.
MILLESIMO - ITALIA: Tuoi cosmi blocker.
VARAZZE - TEIRO: Tuoi a colori.
VERDI: Lo chiamavano il magnifico.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: La bella addormentata nel bosco.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Amo mia moglie.
VADO LIGURE - AMBRA: Il servello di mr. Scanner.
SABAZIA: Rapporto sul comportamento sessuale di 3 ragazze bene.
SPOTORNO - MIGNON: La carica dei 101.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Il Boss ci parrano.
ONDINA: La carica dei 101.
IDEALE: Niente regalare.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Lo sporco arrivo con la valigia bianca.
LOANO - LOANESE: Angeli con la pistola.
PERLA: Improvvisamente non sono più amore.
ALBENGA - AMBRA: Il Boss ci parrano.
ALCIONE: Lo spia che viene da una cadavere.
CRISTALLO: Tenente.
ALASSIO - COLOMBO: I servizi per una strana persona.
RITZ: Belle.
ROMA ROOF GARDEN: Spettacolo di varietà con le Cherie Twins.

IMPERIA

CAVOUR: L'altra faccia dell'amore.
CENTRALE: Il commissario.
DANTE: Quando Mamma urlò dalla cantina.
AMBRA: La cagna.
ROSSINI: Ehi amigo sei morto.
ODEON: Zia cosa fai sotto nella Cia?
GRAND MARINA - DIANESE: Pippo allegrissimo.
BORDIGHERA - OLIMPIA: Emilia contro i giganti.
ZENI: Il terrore del mare.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Il commissario Lepre e il caso Cassel.
IMPERO: La maschera della vendetta.
SANREMO - CENTRALE: La pesitico.
MIGNON: Robaro alla gente è un antichità.
RITZ: Chi è l'uomo?
SANREMESE: Una pistola per Ringo.
ORTO: Hello Dolly!
ASTRA: Il killer degli occhi a mandorla.
RIVA LIGURE - CORALLO: Il grande silenzio.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Ho, sono vergine.
CERRI: Le chiamavano sergenti blu.

LA SPEZIA

ASTRA: La papessa Giovanna.
CIVICO: Con una mano ti rompo con due piedi ti spezzo.
COZZANI: Gli imperscrutabili.
DIANA: Bruce il draghetto Kung-Fu.
SUPERALDO: Gli orsi.
ODEON: Quel estate del '42.
MONTEVERDI: Le amanti vanno cercate di terza Balzac segue: E continuarono a crepare il milione di dollari.
ARSENALE: Mastrianni collezione.

PIZZERIA RISTORANTE
DA GIANNANTONIO
Corso Ingoni 3 - Savona
telefono 70.834 (di fronte Castelo)
Oltre che nuovissima pizza con forno a legna e una scelta cucina casalinga... Vi consiglia il pranzo «tutto compreso» a L. 2500. Non chiedete il prezzo, dimenticate un orario 2500 lire.

Opel Rekord Diesel.
Si paga da sola. Mentre corre.

Opel Rekord Diesel: un motore potente, resistente ed economico. Pensate: consuma solo 8,6 litri di gasolio per 100 km., cioè 690 lire per 100 km. Da Roma a Milano, sono circa 4000 lire: Rekord Diesel, viaggiando, si paga da sé.
Opel Rekord Diesel: la tecnica. Motore diesel da 2068 cc., 5 modelli a 2 e 4 porte; 60 CV/DIN, velocità circa 140/h ed alta velocità di crociera.
In più, tutta la sicurezza della meccanica Opel Rekord. Bollo annuale solo L. 52.260; 8,6 litri di gasolio per 100 km. (69 lire per 10 km.)
Dispositivo anti inquinamento.

Prove, informazioni e consegne immediate.

CONCESSIONARI:

ALBENGA
AUTOALBENGA
Via Dott. Nicolari
Tel. 0182/50.290

IMPERIA
AUTOVIANI
Via XXV Aprile, 70/71
Tel. 0183/24.964

SANREMO
GARAGE TOSELLI
Corso Matuzia, 51
Tel. 0184/85.572

SAVONA
GENERALAUTO
Corso Viglienzoni, 8
Tel. 019/802.624